



---

**Original Article: A. BELIY E ZH. DELEZ: ATTEGGIAMENTO DI TRADIZIONE**

**Citation**

Grishina E.S., Tsareva N.A. A. Bely e Zh. Delez: atteggiamento di tradizione. *Italian Science Review*. 2014; 12(21). PP. 18-21.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/december/Grishina.pdf>

**Authors**

Elena S. Grishina, Far Eastern Federal University, Russia.

Nadezda A. Tsareva, Far Eastern State Technical Fisheries University, Russia.

Submitted: November 27, 2014; Accepted: December 04, 2014; Published: December 09, 2014

Analisi comparativa del simbolismo russo e del postmodernismo europeo rivela la connessione e la continuità delle direzioni principali della cultura del ventesimo secolo, in origine con la tradizione classica e innovazione nella creazione di un nuovo paradigma culturale. Attitudine alla tradizione, il simbolismo e il postmodernismo ha un certo numero di punti generali.

In primo luogo, i filosofi hanno riconosciuto il valore delle tradizioni e dei risultati di tutta la cultura precedente. In secondo luogo, tutto il patrimonio precedente di cultura non è negato, ma è riconosciuto come una vera simultaneità tra passato, presente e futuro. In terzo luogo, il sistema di valori, atteggiamenti mentali, abitudini sociali, ecc, che si manifesta in una cultura formata nella mente durante la sua esistenza attiva. Di conseguenza, tutta la cultura precedente continua a vivere nella mente umana, e la ragione per le ripetizioni osservati di questa cultura è l'immanenza della nostra coscienza di coscienza raccolti precedenti.

Considerate queste disposizioni nelle opere di A. Bely e Zh. Delez come nella comprensione della tradizione dei pensatori hanno trovato più chiari analoghi. I filosofi sono uniti nella comprensione del concetto di eterno ritorno di Nietzsche: in esso

scoprono un modo autentico di rapportarsi alla tradizione.

Ritorno Zh. Delez inteso come "differenze di identità", come la formazione, quando la ripetizione include già un cambiamento. Il significato della tradizione non è in forme esterne che possono diventare obsolete ed è naturale andare, ma nel impulso spirituale che lo ha creato. Questa è l'essenza delle idee di Nietzsche "eterno ritorno del medesimo," intesa Zh. Delez come "... per dare il desiderato" "all'ennesima potenza, cioè, a rivelare la sua forma più alta a causa delle operazioni elettorali di pensiero dell'eterno ritorno, grazie alle caratteristiche della ripetizione in eterno ritorno"[2, p. 20].

Atteggiamento bianco per tradizione si basa anche sul concetto di Nietzsche. Dopo il ritorno del bianco descrive come "una spirale di irreparabile Avanzato" "I" coscienza. Tale movimento del dell'anima bianco non vede come un cerchio chiuso di ripetizioni, ma il movimento in cui "ogni punto nella spirale ha implementato un momento di consapevolezza nella nuova sé; questa nuova consapevolezza, o coscienza in senso stretto; è ora; ed è - un fatturato costante in ogni momento non ripetibilità; e - un nuovo sempre"[1, p. 220]. In comprensione A. Bely e Zh. Delez idea dell'eterno ritorno si oppone al movimento

lineare del tempo, come senza fine ciclo di nuove differenze di sviluppo ricorrenti. Differenza ripetizione significa infinità di significati che si possono trovare nella cultura precedente.

La necessità di aggiornare il valore della cultura è riconosciuta Zh. Delez: nella tradizione filosofica esistente - in un'apparente cerca di scoprire il contrario. "Un altro evidente in" Zh. Delez - è un modo per leggere i classici, quando rivelato idea, ma l'idea di concettuale catturato allo scopo di aggiornamento e l'aggiornamento. Filosofie, secondo Zh. Delez, sono aperte. Due commento idee filosofiche sono in un costante stato di diventare "... le idee non muoiono <...> Possono cambiare la forma e il contenuto, ma conservano qualcosa di essenziale nel suo sviluppo e la comparsa di nuove aree. Idee sempre rinascere come sono necessari, ma in altri, il design più moderno"[2, p. 87].

Tale metodo di comprendere il lavoro è caratteristica di A. Bely: "Elaborazione testo chiede la liberazione delle immagini del vecchio testo; loro - dovrebbero essere messe da parte; questo ritardo ostacoli Furn è il rovesciamento dei presupposti della conoscenza nell'atto di liberare la conoscenza della coscienza stessa" [3, p. 46]. A. Bely ritiene che il processo di creazione di una nuova cultura è lo sforzo volitivo per trasformare le idee esistenti. "Il tuo stile originale della contemplazione" nasce nel passaggio dalla consapevolezza di stili diversi per l'approvazione del loro. Decostruzione e l'interpretazione dei significati trovati ci permette di ripensare il patrimonio culturale.

Tutta la cultura è A. Bely e Zh. Delez come esistente nel presente, cioè, come un vero passato e il presente del futuro. Filosofi l'inizio e la fine del ventesimo secolo. uniti dall'idea di organico relazione semantica tra passato, presente e le future generazioni di cultura, formando una.

Zh. Delez rappresenta il tempo come un processo di co-esistenza di presente e passato. O puro passato virtuale ripete presente. Il processo di aggiornamento di

una dimensione di tempo il soggetto si muove da un istante all'altro. Pertanto, il tempo per Zh. Delez, vi è ora passato e il presente, composto da passato e futuro. Passato convive con il presente a diversi livelli di virtualità: i ricordi all'azione. "Synthesis forma il tempo come il presente e il passato e futuro come misura del reale" [2, p. 105]. In altre parole, al momento non finisce, è in continuo movimento, costantemente giocando, facendo un movimento circolare. L'opera d'arte si apre "assolutamente genuino, tempo veramente eterna" [4, p. 42], tra cui una dimensione temporale diversa. Zh. Delez asserisce la possibilità della sintesi tempo dell'arte in cui tutti i tempi sono stratificati uno sopra l'altro.

Dal punto di vista di A. Bely, come Zh. Delez, il processo di sviluppo culturale privo di carattere lineare. Al centro delle viste historiosophical bianchi sulla idea della frequenza di occorrenza di alcuni eventi e forme di esistenza nella storia del popolo e della vita naturale in generale. Nulla scompare senza lasciare traccia, la storia è un sistema di ripetizioni, il sistema "ritorno". La storia si muove in un cerchio, che conserva un forte legame con le origini. La storia è la memoria e l'uomo e l'umanità nel suo insieme, le cui origini si nascondono nelle profondità del subconscio. Quindi, entrare nel mondo l'età della ragione, l'individuo scopre improvvisamente fenomeni e oggetti, che non aveva visto in precedenza. Il mondo non sarà mai notizia per la persona che una volta era in passato. Ogni fenomeno, ogni entità contiene i semi del passato, presente e futuro.

Nelle opere di A. Bely e Zh. Delez idea suono di senso inesauribile di tutta la cultura precedente. Una forma particolare di comunicazione simbolica, unica per la cultura, dà particolari conoscenze incomplete.

Il problema della tradizione nel simbolismo è basato sul concetto di "sintesi", interpretato come l'unità di tutte le culture, del passato e del presente, per tutta

la loro originalità. La cultura non è collegato ai concetti teorici e categorie - una sintesi razionalista. Culture "composto organico" è possibile grazie al carattere, permettendo ai nostri menti mente aperta culture del passato e connettersi con loro. La loro cultura di persone collegate con la cultura di tutte le menti possibili. Cultura di ogni individuo sulla base della cultura di "creature prima che terrà le nostre vie" [1, p. 93]. Pertanto, il simbolismo sembra Cultura bianca, incapsulando la coscienza individuale di tutte le culture precedenti. Il compito principale del simbolismo A. Beliy vede in realizzazioni congiunzione e valori delle culture del mondo, in grado di unire tutta l'umanità.

Secondo il concetto di tradizione simbolista, ci sono profonde coerenza tra le diverse culture ed epoche. Forme culturali parallelismo causato, A. Beliy, la profondità del corrispondente spirito umano. Il concetto di cultura da A. Beliy, in primo luogo in relazione al campo di coscienza, o lo spirito, "il concetto di cultura spirituale" [6, p. 321]. Il patrimonio culturale non scompare a causa di precedenti immanente colture coscienza nella nostra coscienza. In tutti i periodi culturali vediamo replay: quello che era una volta la coscienza abita in noi un'abitudine, qualcosa che era un'abilità diventa istinto. "La coscienza" del passato, tutta la cultura precedente continua a vivere in noi. Proprio come il pensiero formato in Hercules, oggi è formato in noi. Se vogliamo capire Eraclito, dobbiamo capire noi stessi, possiamo includere tutto il passato movimento del pensiero nella nostra mente oggi: "Eraclito, Parmenide e Platone - l'essenza di noi: che esiste nel nostro" [6, p. 37]. La possibilità di una nuova visione del patrimonio culturale A. Bianco collega sia la comprensione del periodo storico, l'assimilazione di concetti tradizionali, e con la conoscenza di altre culture attraverso il prisma della coscienza individuale. Eventi che si verificano nella vita psichica dell'individuo, adeguata ciò che sta accadendo nel mondo esterno □ nella storia, nell'universo nello spazio. "I"

persona □ questo è l'universo in miniatura. Cultura, ha detto A. Beliy, è composto da due strati di conoscenza: coscienza e incoscienza. Il primo strato - questa consapevolezza, creatività culturale del tempo. Il secondo strato - sono le competenze e le abitudini che diventano istinti, inconsci. Il nostro "Io" strette da pregiudizi, la nostra coscienza è cultura spazio limitato del periodo, e la gente vive nell'illusione che "il mondo non è in noi e attorno a noi." Sforzi creativi di coscienza, autocoscienza "I" persona è in grado di dare un senso alle cose che non sono al di fuori, ma nella coscienza immanente.

Considerando il problema della tradizione, Zh. Delez concentra anche sul concetto della personalità, la struttura, i limiti, le opportunità e le dinamiche della coscienza in arrivo è processi interni. Nuova comprensione della pro-riferimento in Zh. Delez come in A. Beliy è associato a sfera irrazionale della coscienza. Prendi l'idea, non espresse ed implicite autore a livello inconscio, si può solo intuitivamente, penetrando nella vita spirituale interiore dell'autore. Zh. Delez sottolinea che l'idea non viene dalla mente come pensieri cominciano solo sotto costrizione. Per cominciare a pensare, è necessario allontanarsi dalla coscienza, per immergersi nell'inconscio: "<...> sono attività intrinsecamente sfuggono la coscienza, la coscienza tendono ad essere falsa coscienza" [2, p. 255]. A causa del rilascio del flusso inconscia, grazie alla "follia", lo scrittore, in contrasto ad una persona normale, è possibile guardare oltre la lingua e scoprire conoscenza nascosta lì. Un vero scrittore crede Zh. Delez, ha una sua visione del testo. Egli vede attraverso le parole che si nasconde "sul retro, costituito da vista e udito ciò che non è già appartiene a nessuna lingua. Tali visioni non sono glamour, ma vere e proprie idee che lo scrittore vede e sente le lacune in deviazioni lingua <...> Non si trovano da qualche parte al di fuori del linguaggio, che sono la sua esteriorità"[6, p. 17].

Non ambiente obiettività fa la sua visione del mondo, ma l'identità dello scrittore, i suoi modi particolari di percezione, secondo Zh. Delez, "disposizione soggettiva, vale a dire, Immagini forza di proiezione". "L'opera d'arte si ripete come speciale" [2, p. 19] - così dice l'esperienza Zh. Delez vere e proprie opere di epoche passate.

Quindi, possiamo parlare della comunanza fondamentale di un atteggiamento positivo nei confronti del patrimonio culturale A. Bely e Zh. Delez. Filosofi fanno tentativi in passato per vedere quello che dovrebbe essere in futuro. Il processo di continuità di sviluppo culturale nella simbologia e postmodernismo non può essere rappresentato come una linea retta, tipico della cultura tradizionale. Distinzione condizionale tra vecchio e nuovo nel

simbolismo e postmodernismo ravviva l'immagine del flusso ciclica del tempo "eterno ritorno della stessa." Ciò è dovuto ad un particolare rapporto alla tradizione, riflessa nell'analisi, ripensamento e innovazione sulla base dell'interpretazione.

**References:**

1. Bely A. 1999. The history of the self-conscious soul. Self-conscious soul. M.: Canon +. P. 87-438.
2. Delez Zh. 1998. Difference and Repetition. 284 p.
3. Bely A. 1999. Fundamentals my outlook. Self-conscious soul. M.: Canon +. P. 21-56.
4. Delez Zh. 1999. Marcel Proust and signs. 186 p.
5. Bely A. 1994. Philosophy of Culture. Symbolism as outlook. P.311- 328.
6. Delez A. 2002. Criticism and the clinic. 163 p.